

Da: codacons.lombardia@pec.it
Inviato: venerdì 29 maggio 2020 12:46
A: comune.benevello.cn@cert.legalmail.it; piemonte.procura@corteconticert.it
Oggetto: ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, DELL'ART. 140 CODICE DEL CONSUMO (D.LGS. N. 206/2005), E DELLA LEGGE N. 86 DEL 26 APRILE 1990 - Codacons

CODACONS



Associazione di Consumatori componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti al Ministero dell'Industria e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 3 e seg. della legge 30/07/1998 n°281 (Disciplina dei consumatori ed utenti). Associazione di Volontariato riconosciuta (L. 266/91) - Associazione di Protezione ambientale riconosciuta (L.349/86)

COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DI UTENTI E CONSUMATORI

Spett.li: Comune di Benevello (all'Att.ne del Sindaco Mauro Rapalino e del responsabile lavori pubblici Claudio Fresia) e Corte dei Conti Regione Piemonte.

OGGETTO: Atto di significazione e di accesso agli atti amministrativi ai sensi della legge n. 241 del 1990, dell'art. 140 Codice del Consumo (D.Lgs. n. 206/2005), della legge n. 86 del 26 aprile 1990 e del D.Lgs. n. 33 del 2013, art. 5, c. 2

Il Codacons, nella qualità di Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi della legge 349/86, quale associazione di volontariato riconosciuta ai sensi della legge 266/91, nonché quale associazione a tutela dei consumatori e degli utenti riconosciuta ai sensi del Decreto Legislativo n. 206/2005, in ragione del perseguimento dei propri fini statutarî, i quali comprendono la tutela della sicurezza e della qualità dei prodotti e dei servizi, l'erogazione dei servizi pubblici secondo *standards* di qualità ed efficienza e il buon andamento e la trasparenza della Pubblica Amministrazione, si batte da sempre per la soluzione dei problemi inerenti le buche sulla pavimentazione stradale e l'ottimizzazione della resistenza dell'asfalto steso.

Risulta, infatti, a codesta Associazione, che la P.A. nel nostro Paese, ancora utilizza sistemi di manutenzione del manto stradale obsoleti e sorpassati, consistente ovvero, nell'utilizzo di un conglomerato a freddo tradizionale, modalità ormai vecchia di 25 anni, invece del più performante ed economico conglomerato a freddo ad alte prestazioni.

Infatti, là dove la P.A. non può intervenire con il conglomerato a caldo per ragioni tecniche e logistiche (dimensioni modeste dell'intervento sulla buca o urgenza dell'intervento richiesto) sarebbe utile intervenire con il conglomerato a freddo ad alte prestazioni piuttosto che con un conglomerato a freddo tradizionale, che da lì a poco riproporrebbe la necessità di un nuovo intervento.

Quindi, per la P.A., ma anche per la collettività, si andrebbe a determinare un doppio risparmio:

- 1) Il conglomerato a freddo di vecchia generazione da lì a poco dovrebbe essere oggetto di un nuovo intervento, con quindi un incremento dei costi;
- 2) Il conglomerato a freddo ad alta prestazione sostituisce il ripristino con il conglomerato a caldo.

Ulteriore elemento di risparmio è dato dalla durata della riparazione effettuata con il nuovo tipo di conglomerato, e quindi la diminuzione della possibilità che la buca stradale possa provocare danni a persone o veicoli.

Questa tecnica (conglomerato a freddo ad alta prestazione) viene ampiamente utilizzata, ormai quasi esclusivamente, in molti altri Paesi europei, come Germania, Svizzera, Olanda e Francia ecc.

Tra l'altro il costo dell'intervento effettuato con il conglomerato a freddo ad alta prestazione oppure con un conglomerato a freddo tradizionale, oggi possono dirsi equivalenti, ma con un beneficio, per la collettività, di risparmio, di efficienza e di sicurezza incalcolabili.

Il motivo per cui le P.A. non abbiano ancora adottato queste moderne tecniche può collegarsi alla conclamata inefficienza di queste ultime, che determina un significativo danno ai cittadini ed un deficit di sicurezza delle strade.

Una sola buca presente sul manto stradale è pericolosa.

Se la buca rimane aperta anche solo per un'ora in più essa può comportare un enorme pericolo per la sicurezza dei cittadini ed un potenziale danno economico incalcolabile.

Secondo l'ANCMA "Associazione Nazionali Ciclo Motociclo e Accessori", malgrado una diminuzione complessiva dei veicoli a due ruote coinvolte in incidenti, nel 2018 quasi un motociclista su dieci ha perso la vita a causa della presenza di buche (e di altri ostacoli) presenti sul manto stradale.

Solo nel 2017 la presenza di buche e di ostacoli accidentali o fissi sulla strada ha provocato la morte di 75 centauri, ed il ferimento di altri 1.773 (corrispondenti al 8,9% ed al 3,9% del totale dei morti e feriti su due ruote).

Solamente a Roma ad oggi sono 5.188 i contenziosi ancora pendenti contro il Comune per danni da buche, 2.729 le pratiche definite.

Secondo dati ufficiali del Ministero dei Trasporti, consultabili al link http://www.ansa.it/canale_motori/notizie/sicurezza/2019/07/28/incidenti-stradali-ancma-un-decesso-su-10-dovuto-a-buche-e-ostacoli-in-strada_fa845c55-9280-4172-b323-b5105aca96a3.html, il costo sociale e sanitario provocati dagli incidenti stradali in Italia ammonterebbe a circa 5 miliardi di euro annui, somme che potrebbero essere risparmiate se la P.A. investisse in modo significativo sui prodotti di nuova generazione, ormai presenti da anni sul mercato, e su un piano di intervento per la immediata riparazione delle buche formatesi sul manto stradale.

Per tutto quanto sopra esposto, codesta Associazione ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 che regola l'accesso agli atti amministrativi, dell'art. 140 Codice del Consumo (D.Lgs. n. 206/2005), e della Legge n. 86 del 26 Aprile 1990, intende significare e richiedere le seguenti informazioni:

A) In quali tempi la Vostra amministrazione ripristina una buca segnalata sul manto stradale?

B) Quale tipo di intervento la Vostra amministrazione utilizza per la riparazione della buca (conglomerato a freddo tradizionale o conglomerato a freddo ad alta prestazione).

Distinti saluti

SEDE CODACONS
Viale Gran Sasso 10, 20131 MILANO; tel 02.29419096/02.29408196
e-mail: info@codacons Lombardja.it
sito internet :
www.codacons Lombardja.it
sito internet nazionale:
www.codacons.it